



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA E
LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Prot. N. I.19.2

All'ANAC

c.a. del Presidente

Dottor Raffaele Cantone

e p.c. al Presidente della Regione

Prof. Francesco Pigliaru

Oggetto: Riscontro nota n.10672 del 28 maggio u.s.: Monitoraggio sulla attuazione della Delibera n. 77/2013 – Rapporto sulla Trasparenza della Regione Sardegna.

Faccio seguito alle osservazioni inoltrate da codesta Autorità con la nota richiamata in oggetto fornendo puntuale riscontro in merito alle predette osservazioni.

1) Per quanto attiene alla pubblicazione dei dati inerenti alla situazione patrimoniale dei componenti la Giunta regionale ai sensi dell'art.14 del Dlgs.33/2013, comunico che ho provveduto a predisporre, anche per tale categoria di soggetti, la modulistica, reperibile nella Sezione Amministrazione Trasparente, idonea a supportare in maniera uniforme e standardizzata i dichiaranti in relazione agli obblighi sopra richiamati.

Informo che il Presidente, insieme ai componenti della Giunta regionale in carica, ha prestato giuramento innanzi al Consiglio regionale il 20 marzo 2014.

Ho quindi provveduto con apposita richiesta, entro i 90 giorni previsti dalla normativa citata, ad acquisire e pubblicare la documentazione attestante la situazione patrimoniale dei titolari dell'incarico politico e dei loro familiari.

Per quanto attiene invece ai componenti della precedente Giunta, insediatasi nel marzo del 2009, comunico di aver prontamente informato detti componenti degli obblighi derivanti dall'applicazione del Dlgs. 33/2013 con nota prot.n. 25 del 04.06.2013 e di aver effettuato un richiamo per posta elettronica il 27.06.2013. Ho provveduto a trasmettere anche in data recente, a ciascun componente della passata Giunta in carica alla data di entrata in vigore del Decreto citato, un formale sollecito (nota prot.n. 4844 del 9 giugno 2014) finalizzato a ricevere la documentazione comprovante lo stato patrimoniale riferita al 2013. I componenti della Giunta del Presidente Cappellacci stanno fornendo quanto richiesto e sto provvedendo alla pubblicazione man mano che perviene la documentazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Responsabile per la trasparenza e
la prevenzione della corruzione

2) Come ho già avuto modo di comunicare a codesta Autorità, con nota prot. n. 1943 del 3 marzo 2014, inviata in riscontro al primo Rapporto elaborato dall'ANAC sul rispetto degli obblighi di trasparenza, il documento di attestazione e la griglia di rilevazione dell'OIV (artt.43,44 del Dlgs.n.33/2013) non sono pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale in quanto sia il predetto Organismo che l'Ufficio dei procedimenti disciplinari non sono stati ancora istituiti presso la Regione Sardegna. La Giunta Cappellacci aveva presentato al Consiglio regionale un disegno di legge che prevedeva, tra l'altro, l'istituzione di un organismo analogo all'OIV, ma il testo non è stato mai esitato dalla competente Commissione consiliare. A tale istituzione è strettamente connessa anche l'adozione del Regolamento che deve disciplinare la materia inerente la irrogazione di sanzioni in caso di inadempienza. Anche l'approvazione del predetto Regolamento è posta in capo al Consiglio regionale su proposta della Giunta. Il Presidente Francesco Pigliaru e la Giunta da lui presieduta hanno preso atto di tale necessità e conseguentemente adotteranno le opportune iniziative idonee a dotare la nostra Regione dei predetti strumenti.

3) Per quanto attiene all'osservazione sulla mancanza di dati inerenti gli obblighi di trasparenza nel sito del Consiglio Regionale ho avuto modo, con nota prot. n. 4635 del 3 giugno 2014, di comunicare a codesta Autorità che il predetto organo legislativo costituisce un soggetto separato ed autonomo rispetto alla Regione Sardegna come sede del governo regionale. Ho tenuto a comunicare la piena disponibilità a condividere con il predetto organo gli strumenti di lavoro (banche dati e sistemi informativi) laddove il Consiglio volesse fruirne.

4) Grande rilievo ho posto rispetto all'obbligo di pubblicazione della tabella di monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti. La nostra Regione sin dal 2003 ha, nell'ambito dei servizi informativi che garantisce ai cittadini attraverso la Rete degli Uffici Relazioni con il Pubblico, mappato e pubblicato nel sito istituzionale, nella sezione "Come fare per" presente nell'home page e nella sotto-sezione "Tipologie di procedimento" reperibile in "Amministrazione trasparente", le schede informative riguardanti i procedimenti a rilevanza esterna. In tali schede, attualmente n. 840, sono presenti, tra le altre, le indicazioni relative al tempo di conclusione di ciascun procedimento.

Nello svolgimento delle funzioni inerenti alla trasparenza l'impegno che questa Amministrazione sta profondendo non si limita ad assolvere ad un mero adempimento formale bensì la Regione vuole interpretare il significato valoriale dei predetti adempimenti che è quello di assicurare al cittadino una "trasparenza" effettiva e qualitativamente elevata. Stiamo quindi studiando (si veda in allegato la nota prot. n. 5139 del 17 giugno 2014) il modo migliore per integrare il sistema informativo che gestisce il protocollo della nostra Amministrazione con la banca dati che contiene le schede informative sui i procedimenti in modo da associare la protocollazione del documento che dà il via al



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Responsabile per la trasparenza e
la prevenzione della corruzione

processo istruttorio del procedimento di riferimento al momento della protocollazione dell'atto che definisce l'esito dell'istanza stessa, sia esso una determinazione dirigenziale o una comunicazione al soggetto interessato.

In esito a tale associazione sarà possibile, in un arco temporale definito, estrarre la reportistica, per tipologia di procedimento, idonea a desumere il **tempo medio** di conclusione dei procedimenti, afferenti ad una medesima tipologia, portati a termine nell'arco di tempo monitorato.

Per assicurare l'aggiornamento dei dati di ciascuna scheda informativa ho provveduto, con note prot.n. 5102 del 16.06.2014 e prot. n. 5127 del 17.06.2014, a richiedere ai dirigenti un rapido esame dei procedimenti di loro competenza e li ho invitati a cogliere l'occasione per riflettere sulla effettiva rispondenza dei tempi di conclusione indicati nelle schede informative in modo da assolvere in maniera più consapevole ai predetti obblighi. Pertanto, provvederò alla pubblicazione dei dati di monitoraggio non appena si potrà mettere a regime l'integrazione del sistema informativo sopradescritta. Con l'utilizzo di tale supporto potrà essere salvaguardata la certificazione del dato e la sua tracciabilità ed ottimizzati i sistemi informativi già in uso. Sarà mia cura informare con sollecitudine codesta Autorità in merito agli sviluppi di tale procedura.

Infine evidenzio che provvederò a pubblicare con sollecitudine il dato, certo e disponibile perché tracciato dal sistema informativo che gestisce impegni e liquidazioni dell'Amministrazione, che attiene ai tempi di conclusione del procedimento di liquidazione da parte della Ragioneria generale. Tale dato è infatti rilevabile dall'Amministrazione in quanto gestito dal sistema informativo contabile in uso. Infatti grazie a tale sistema ho già provveduto a pubblicare su Amministrazione trasparente, nella apposita sotto sezione, l'indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività).

5) Per quanto attiene alla sezione "Burocrazia zero" provvederò entro un mese a inserire le tipologie di procedimenti su cui si è già intervenuti in termini di semplificazione.

6) In merito all'osservazione sulla sotto sezione di primo livello "Consulenti e collaboratori" si è provveduto a sostituire il contenuto numerico del campo "altri incarichi" con il valore "si" o "no" in quanto riflette meglio la natura di tale campo e non genera confusioni.

Per quanto riguarda il fatto che non sono indicate le strutture che non hanno inviato dati, abbiamo provveduto, considerata la complessità e ampiezza della nostra Amministrazione, a predisporre una Banca Dati denominata "Amministrazione Aperta" nella quale ogni struttura inserisce i dati riferiti ai propri atti di spesa inerenti all'ex art.18 del DI 83/2012 ed agli artt.15, 26 e 37 del Dlgs.33/2013. Se codesta Autorità volesse conoscere la filosofia di funzionamento di tale sistema, è scaricabile dalla sezione Amministrazione Trasparente in allegato al Piano triennale per la prevenzione della corruzione, il Manuale della predetta Banca dati che garantisce tracciabilità e certificazione dei dati in quanto si accede ad essa solo attraverso account personale.

Il sistema di che trattasi ha livelli gerarchici di abilitazione e solo il dirigente, responsabile del CDR cui è riferito l'atto di spesa, può validare i dati e pubblicarli. Infatti attraverso un



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Responsabile per la trasparenza e
la prevenzione della corruzione

flusso xml i dati vengono resi consultabili nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale. Ogni inserimento produce una scheda con un numero univoco e la Ragioneria regionale non sblocca la spesa, impegno o pagamento, se il dirigente non dimostra di aver effettuato la pubblicazione nella Banca dati Amministrazione Aperta. A comprova di tale pubblicazione nella determinazione deve essere riportato il numero identificativo della scheda. Pertanto, i dati pubblicati fanno riferimento a tutti gli uffici che hanno adottato atti di spesa di qualsivoglia tipo.

Da ciò deriva anche che sono presenti con certezza tutti i provvedimenti ricadenti sotto gli obblighi di pubblicazione.

7) Per quanto attiene alle osservazioni mosse in merito alle informazioni riguardanti “Beni immobili e gestione del patrimonio – Patrimonio immobiliare e canoni di locazione” si specifica quanto segue:

a) Il dato relativo agli immobili di proprietà della Regione indicati nel Conto del patrimonio immobiliare – Esercizio finanziario 2012, è aggiornato all’ultimo rendiconto finanziario oggetto di parificazione da parte della Corte dei Conti. Il Conto del patrimonio immobiliare relativo all’esercizio di bilancio successivo non è stato ancora oggetto di giudizio di parificazione e verrà pubblicato solo in seguito;

b) In merito ai dati relativi ai fitti attivi si precisa che nella colonna “reddito” del conto del patrimonio gli importi indicati, laddove presenti, si riferiscono alle somme riscosse a tale titolo. Verrà inserita in tal senso una nota o avviso nella sotto-sezione;

Per quanto riguarda i canoni di locazione o affitto passivi l’assessorato competente ha provveduto a fornirci le schede di dettaglio aggiornate con le indicazioni richieste che sono state pubblicate su Amministrazione Trasparente.

8) Per quanto attiene, infine, alla sotto sezione di primo livello “Altri contenuti” non è stata ancora creata la sotto sezione di secondo livello “Corruzione” in quanto in tale spazio si provvederà a pubblicare direttive, regolamenti o eventuali norme regionali che saranno adottate per meglio disciplinare l’attuazione delle prescrizioni contenute nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione

Cordiali saluti

Allegati: n. 7 note

Il Responsabile per la trasparenza
e la prevenzione della corruzione

Michela Melis